

# DOMENICA 26 MARZO

## AL LAGO BORDAGLIA E PASSO GIRAMONDO mt. 2005

|                   |                                               |
|-------------------|-----------------------------------------------|
| Ritrovo           | Ore 06.30 presso parcheggio uscita TV nord    |
| Inizio escursione | Pian della Guerra Pierabec mt. 1075           |
| Durata percorso   | Ore 7 circa                                   |
| Difficoltà        | EAI Dislivello mt. 1000                       |
| Equipaggiamento   | Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini |
| Responsabile      | Gianpaolo Mardegan Cell. 338 885 4067         |

## Cenni Escursionistici

Dal Pian della Guerra, oltrepassando lo stabilimento dell'acqua minerale "Goccia di Carnia" prendere sulla destra ed attraversare il ponticello sul Rio Fleons, la pista (CAI 141) sale alternando qualche ripida rampa a tratti in



falsopiano. Con lunghi tornanti attraversa un bosco misto di abeti, faggi e qualche larice. A quota 1410 m circa si lascia la pista (CAI 141) ) e tenendo la sinistra si prosegue sulla carrareccia (CAI 142) che porta a

Casera Bordaglia di Sotto (quota 1565 m). Il percorso si inerpica con alcuni lunghi tornanti dapprima in un bosco di conifere per poi passare nel pascolo della casera. Subito dopo, lasciata la casera a sinistra, si prosegue su mulattiera che superata la cappelletta di San Giovanni Bosco prende quota rapidamente verso Casera Bordaglia di sopra. In questo tratto si osserva il passaggio progressivo dalla pecceta subalpina, al lariceto prima e al pascolo perenne nei dintorni della casera alta (1823 m)

## CENNI ESCURSIONISTICI

con il sentiero 142 si punta verso nord est a mezza costa, si raggiunge la quota 2003 m. Qui il sentiero si sdoppia, ma si prosegue sempre a nord est su tratto



relativamente pianeggiante, fino al Passo Giramondo confine Italo-Austriaco (quota 2005 m). Tra la casera Bordaglia di sotto e il passo si possono notare sugli affioramenti rocciosi le evidenze delle deformazioni

tettoniche succedutesi nelle ere geologiche passate (da 300 milioni a 15 milioni di fa). Si torna sui propri passi fino a quota 2003 per proseguire verso ovest: dopo aver superato con lievi saliscendi l'ampio ghiaione alle falde della Creta di Bordaglia, si raggiunge e si costeggia il lago Pera per immettersi sul sentiero n CAI 142 (quota 1975 m) nei pressi della Sella Sissanis. Il percorso tra radi larici scende abbastanza rapidamente di quota con magnifiche visuali sulla Creta di



Bordaglia, seguendo in destra orografica il rio Sissanis. Superati i ruderi di casera Sissanis di sopra (quota 1680 m), si prosegue fino a raggiungere l'alpeggio sottostante di Casera Sissanis Sotto (quota 1565 m). Da qui il percorso segue la carrabile di servizio alla casera che con qualche tornante si collega al fondovalle (CAI 140) in in località Stretta di Fleons (quota 1370 m). Da qui, svoltando a sinistra (sud), si percorre la carraia di fondo valle per circa 2,5 km per tornare al punto di partenza.